

riviera romantica per respirarvi i benefici effluvi del mare e del bosco. La riviera di Bianca è una poesia. Tutto all'intorno la baia di Teodo, circondata da alti monti stranamente raggruppati, offre prospettive stravaganti. In essa si costruì recentemente un arsenale di marina che dà lavoro a quelle popolazioni.

Dirigendosi verso nord-est il piroscalo attraversa lo stretto delle Catene, chiamato così perchè, in epoche lontane, era realmente chiuso da catene. Il viaggiatore ha agio di concentrarsi per gustare le nuove meraviglie che lo attendono. Sulla riva destra delle Catene sorge il lindo paesello di Lepetane, dimora un dì prediletta di nobili veneziani e delle loro belle; a sinistra il paesello Camenari. Più in là di Lepetane una cappella romantica dedicata alla Madonna dei Risi: un bastimento carico di riso quivi si sprofondò, e l'equipaggio, salvatosi, fece erigere quella cappella votiva. Sulla marina di Lepetane noto un gruppo di donne vestite con abiti di colori così capricciosi e così vivi, che, dal cassero, sembrano un gran mazzo di fiori irradiato dal sole. Ed eccoci di fronte a Perasto.

Durante la breve sosta dinanzi a Perasto m'informo delle due vaghe isolette che sorgono a pochi metri dalla costa.

— Una si chiama l'isola di San Giorgio; l'altra della Madonna dello Scalpello. Sulla prima sorge un monastero antico, sulla seconda il santuario veneratissimo della Madonna, con un quadro di Nostra Signora che si pretende opera di san Luca. La chiesuola con la cupola verde è rivestita internamente di piastre d'argento, ed il suo patrimonio, dovuto alla carità dei devoti, si fa ascendere ad oltre trecento mila fiorini. Centinaia di barchette coprono questo bacino due giorni all'anno: il giorno 15 agosto, e il giorno del trasporto della sacra immagine da Perasto allo scoglietto.